

VareseNews

Confartigianato: “Lo sviluppo varesino riparte dalla sua capacità di connettere”

Pubblicato: Venerdì 22 Luglio 2016



«Coltivare il proprio orticello non è più un valore aggiunto la parola d'ordine per le imprese e il territorio è connettere». Si conclude con un appello alla collaborazione territoriale **l'analisi presentata da Confartigiano Imprese Varese** allo Sheraton di Malpensa.

Una collaborazione territoriale che parta dalla **consapevolezza dei punti di forza della provincia di Varese** e degli scenari macroeconomici in cui è immersa e che coinvolga le imprese, le istituzioni e l'intero flusso di persone, cose e capitali che si devono muovere dentro e fuori i suoi confini.

L'associazione di rappresentanza delle imprese artigiane varesine ha provato ad alzare lo sguardo con un'analisi che ha posto **il focus su tutte le opportunità di sviluppo del territorio varesino** vivisezionandone i nodi, le reti e i flussi. Attraverso una ricerca condotta dal network di ricerca e consulenza Pwc la conferenza di Confartigianato ha messo al centro **l'esigenza di “fare rete”** per poter cogliere sinergie ed opportunità in grado di moltiplicare le capacità innovative dell'intero sistema territoriale.

«Questa provincia ha una grandissima ed inestimabile ricchezza di imprese – ha spiegato **Davide Galli, presidente di Confartigianato Imprese Varese** – e questa voglia di fare impresa che porta così tanto valore aggiunto sul territorio deve essere premiato con i giusti servizi: infrastrutture, mobilità, logistica,

digitalizzazione e aree di agevolazione imprenditoriale. Se vogliamo creare sviluppo e crescere dobbiamo rendere questa provincia più attrattiva collaborando con le amministrazioni e il flusso dalla quale è attraversata».

Le lenti con le quali è stata osservata nel dettaglio l'intera struttura economica provinciale e realizzata **la ricerca "Progetto per il territorio"** si dividono in quattro grandi temi: le infrastrutture di trasporto, la produzione manifatturiera, l'infrastruttura digitale e il turismo. Ambiti che riscontrano una realtà con vastissimi margini di crescita in tutta la provincia partendo dalla possibilità di agganciarsi ai grandi corridoi di trasporto europei fino allo sviluppo digitale e alla crescita del turismo proveniente dal Nord Europa.

«Quando riusciremo a comprendere le potenzialità di fare rete – ha dichiarato il presidente di **Confartigianato Imprese Giorgio Merletti** – riusciremo a strutturare i presupposti necessari a restituire fiducia collettiva nella capacità di quelle imprese che sono il motore del Made in Italy e che sanno creare ricchezza e di ridistribuirla. Solo così il nostro Paese ritroverà una parte di quella unità sociale che, almeno nei fatti, oggi sembra essersi perduta».

L'appello più forte emerso dall'incontro è quello alla flessibilità e al dinamismo e alla vocazione a farsi contaminare. Una contaminazione che parta dall'innovazione, dall'industria 4.0, dalla digitalizzazione, dall'apertura ad un nuovo modo di fare impresa ma, soprattutto, da un contesto più capace di attrarre e valorizzare la propria ricchezza e che chiama in campo soprattutto le nuove generazioni di amministratori «che devono diventare imprenditori del proprio territorio», ha concluso il presidente Galli».

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it